

LA FORZA CHE CHIEDE

L'uomo mette ordine nelle proprie vicissitudini terrene, sia in generale che nel quotidiano, per poter al meglio far scorrere, fruire, tutta una serie di azioni, senza l'accompagnamento quindi di sgradevoli sorprese, intoppi o arresti. Senza dare un giudizio morale, tale ordine, dai costruttori di bombe ai costruttori di giocattoli, è connotato in quell' istinto di sopravvivenza ben noto a tutte le società che si formano e si affermano persistendo nel tempo. Contemporaneamente a quest'ordine terreno c'è una forza nell' uomo che richiede un' altro tipo di ordine di carattere spirituale. E vengo a me:

circa l' ordine terreno suddetto ne ho accettato da non molto tempo l'esistenza poiché l'avevo sempre contrastato con vari sistemi da me brevettati e con cui auto sabotavo, e questo per aver avuto alla base, pochi o nulli esempi educativi di ordine terreno.

Viceversa, e vengo a noi, care sorelle e cari fratelli, ho sempre ritenuto più importante l'ordine di quelle cose che portano me e parte dell' umanità verso il vertice di quella punta del pentacolo della Miriam e che si rivolge all'alto, al cielo.

Prima di fare parte della nostra Accademia, avevo chiaro nella teoria quel concetto di forza unica che irradia appunto, come il sole, il resto del nostro essere e che fosse contenuta in ogni composizione che esiste. E' stata questa forza che mi ha chiesto di avvicinarmi a persone e poi a libri che hanno iniziato a mettere ordine ed a conoscere e riconoscere la semplice e la complessa nostra composizione, in modo tale da far poi spazio così ad una manifestazione di tutto il mio essere nella più piena consapevolezza, e dunque divenire strumento di miglioramento soggettivo ed altrui. Ed ecco che, in questo tipo di ordine mi ritengo più fortunato che in quello terreno, poiché nessuno, per primi i miei genitori, ha mai cercato di inculcarmi in buona fede concetti di misticismo e/o fede o altri concetti pieni di idolatria e profanità

Scrivo e mi correggo: non si può attribuire tale mio atteggiamento alla fortuna, ma ancora una volta bisogna dire che la forza stessa mi ha chiesto di convergere le mie capacità fisiche ed intellettive verso la pratica dell'ermetismo, dove trovo ogni giorno le risposte che svelano il nostro generico andare ed il mio più specifico percorso. Chi, in un modo o in un altro ha scelto questa strada, è perché credo volesse fare *ordine a parte* della propria esistenza e, se è vero "così è di sopra, così è di sotto", noi siamo singoli ingranaggi e pezzi di una più grande macchina concepita per cercare la verità. Quello che io percepisco è che l'ermetismo ci esorta a dar retta alla forza primordiale, ed i suoi mezzi sono segni e riti, per l'appunto primordiali, capaci di togliere secoli e secoli di orpelli che travisano od oscurano le nostre singole forze volte al miglioramento, alla guarigione del genere umano, non ubriacato da mille lucine, con dei piedi saldi per terra, per arrivar ad essere stelle. Capite da voi che non è un caso che solo da poco sto mettendo ordine pure alle cose terrene ...

Un forte abbraccio a tutti.

Un nuovo fratello dell'Accademia
(Filiazione di Roma)